



# NOTIZIARIO

della

Federazione Nazionale Assicuratori

MARZO 2006 - ANNO 54 - NUMERO 2

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2 COMMA 20/C

LEGGE 662/96 - FILIALE DI MILANO

(AUT. DEL TRIBUNALE DI MILANO DEL 17/3/1984 N.84)

*“Tutti a Trieste venerdì 3 febbraio” è stato questo l’impegno che si sono dati i lavoratori delle varie e numerose società che, nel loro insieme, costituiscono il più importante gruppo assicurativo italiano: il Gruppo Generali.*

*E il giorno 3 a Trieste, sin dalle prime ore del mattino, la presenza dei colleghi di fronte alle porte della Direzione Centrale di Generali, e successivamente tutto intorno allo storico palazzo triestino, ha dato la via alla più colorita e partecipata manifestazione sindacale che la storia della Compagnia ricordi.*

*A mano a mano che i pullman e le macchine arrivavano dalle varie città, anche quelle più lontane, sedi di società del Gruppo, le file dei manifestanti si sono ingrossate fino a diventare una presenza di oltre 1000 persone.*

*Tutto l’armamentario che la fantasia dei lavo-*



## ASSEDIO ALLE GENERALI

*ratori sa mettere in campo in queste occasioni quali palloncini, striscioni, cartelloni, è stato dispiegato, ed è sembrata davvero indovinata la scritta riportata su uno dei tanti cartelloni: “Arrendetevi siete circondati”.*

*Un altro cartellone diceva, riprendendo il tormentone che ha caratterizzato nei giorni scorsi le pagine*

*della politica italiana, “anche noi a cena con il Presidente”.*

*In definitiva l’ironia l’ha fatta da padrona, anche se questa non poteva nascondere la profonda insoddisfazione con cui i tanti colleghi del Gruppo Generali stanno vivendo il momento davvero problematico che caratterizza le attuali relazioni sindacali.*

dalla prima pagina

Come è stato ricordato dagli slogan, lanciati durante il corteo che ha attraversato le vie del centro storico triestino, non si può dire un giorno “bravi”, come ha fatto lo scorso anno l’Amministratore Delegato per complimentarsi con i lavoratori per gli straordinari risultati raggiunti dal Gruppo, ed il “giorno dopo” procedere con politiche gestionali contraddistinte dai 35 licenziamenti minacciati presso l’agenzia INA-Assitalia di Milano, dall’utilizzo dello staff-leasing, dalla reiterata politica di indebolimento delle strutture liquidative sinistri sul territorio, da risposte insoddisfacenti rispetto alle Contrattazioni Integrative ormai aperte da più di 24 mesi, dalla caren-

za di risposte rispetto alle richieste dei lavoratori di Datel e Genertel.

Ne basta e avanza perché tutti i colleghi dessero vita a questa riuscita mobilitazione, accompagnata anche da percentuali massicce di adesione allo sciopero nei vari posti di lavoro.

“I lavoratori sono con le OO.SS. e chiedono un deciso cambio di rotta nelle relazioni industriali da parte del management”: è questo il messaggio forte e chiaro che è giunto ai responsabili aziendali che hanno ricevuto, durante la manifestazione, una rappresentanza sindacale in cui erano presenti anche i Segretari Generali delle OO.SS di settore.

Le parole pronunciate dal Direttore Generale durante l’incontro, e testimoniando la volontà del Gruppo Generale di voler mantenere i tradizionali rapporti costruttivi di relazioni sindacali a tutti i livelli del Gruppo, vanno nella giusta direzione e segna-

no un primo positivo risultato della manifestazione che ha lasciato certamente impressionati i vertici dell’Azienda.

Dopo una serie fitta e ravvicinata di ulteriori incontri si è finalmente raggiunta un’intesa di massima che possiamo definire soddisfacente.

Nell’incontro del 9 Marzo si è perfezionato il tutto, con la sistemazione anche di altri problemi riguardanti produttori e addetti al call-center.

Se qualcuno aveva teorizzato di poter chiudere le vertenze aperte con proposte “al risparmio” deve sapere che, dopo la mobilitazione del giorno 3 a Trieste, questa linea esce sconfitta.

Il prossimo numero fornirà ragguagli puntuali.

## RISALIAMO LA CHINA

A riprova del fatto che alcuni argomenti hanno più peso di altri (da cui: ponderare), il garrire delle bandiere sembra aver contribuito a far riflettere Generali sulle nostre tesi, tanto che... ma una lettura del seguente comunicato vale più dei nostri commenti.

“Si è svolto nella giornata odierna il previsto incontro tra i Segretari Nazionali FISAC CGIL, FI-BA CISL, FNA, UILCA UIL, con gli Agenti Generali dell’Agenzia Generale INA di Milano, presenti il consulente Dott. D’Erasmus e l’Avv. Rovero.

L’incontro è stato aperto dal Dott. Pelucchi, in rappresentanza della Capogruppo e della Presidenza di INA/ASSITALIA – presente in coerenza con gli impegni assunti dalla Capogruppo nell’incontro del 3 febbraio u.s. svoltosi in occasione dello sciopero generale e della manifestazione a Trieste del Gruppo Generali con qualità di “facilitatore” dei rapporti tra le Parti, finalizzato a definire un’intesa.

Il Dott. Pelucchi ha sottolineato l’importanza che



per le mandanti rivestono la presenza strategica e lo sviluppo dell'Agenda Generale Ina a Milano.

Le Segreterie Nazionali hanno valutato con grande positività l'impegno coerente di Generali e INA.

Nel corso dell'incontro, sono state definite alcune direttrici sulle quali dovrà svilupparsi il confronto che a partire dalla definizione del Piano di Sviluppo, dovrà individuare gli strumenti e le

condizioni per la gestione delle ricadute organizzative ed occupazionali.

Le Parti hanno convenuto su alcuni obiettivi:

- Chiarezza sul Piano Industriale;
- Strumenti organizzativi non traumatici e improntati ai criteri di incentivazione e volontarietà;
- Trasparenza e certezza nelle relazioni sindacali, attra-

verso anche la definizione di procedure concordate;

- Impegno per uno sviluppo serrato del confronto finalizzato a raggiungere un'intesa che superi i vincoli della procedura aperta dalla L. 223.

In coerenza con quanto sopra, le Parti si sono incontrate il 6.3.06 sottoscrivendo un verbale di accordo, nel pieno rispetto della volontarietà dei lavoratori.

Con riferimento a questo accordo ponte, è auspicabile che vengano raggiunti idonei obiettivi di sviluppo, anche grazie alla vigile opera delle r.s.a., che seguiranno attentamente lo svolgersi della vicenda.

## ALLEANZA CONTRO CHI ?

**L**o striscione di Alleanza è grande quasi quanto i suoi problemi.

La nuova dirigenza insiste, nonostante i reiterati inviti del Sindacato a tenere conto delle istanze dei lavoratori, nel procedere fatalmente per una discesa agli inferi assolutamente distruttiva.

Vende le case i cui inquilini sono dipendenti, rifiutando accordi dignitosi come altri nel settore.

Non accetta di confrontarsi seriamente sui molteplici problemi dei lavoratori della rete, mettendo la stessa a repentaglio anche per insufficiente conoscenza e perché rifiuta di ascoltare i suggerimenti provenienti dai responsabili a tutti i livelli.

Rifiuta a priori di trattare il CIA sulle stesse basi di Generali, con ostinato conservatorismo.

Il Sindacato si preoccupa nel vedere il progressivo sgretola-

mento di quella che era una potente ed efficiente macchina organizzativo-produttiva.

Speriamo che la stessa preoccupazione abbia Generali: dal canto nostro, ci siamo premurati di dare la sveglia ad Alleanza con una significativa manifestazione davanti alla sede, perfettamente riuscita.



# L'APPALTO PRIVATO PRIVATO DI TUTTO

Oggi, a 14 mesi dalla scadenza del contratto, non abbiamo ancora terminato la definizione di quella che sarà la “parte normativa” del nuovo ccnl.

E' amaro affermare che saremo presto costretti ad intraprendere quelle azioni di lotta, così difficoltose e gravose per questa categoria, ma comunque necessarie quando una situazione diviene oltreché ingiusta anche insostenibile.

Di seguito riportiamo il COMUNICATO sulla trattativa del 25 gennaio '06.

“ Oggi 25 gennaio sono riprese le trattative tra le OO.SS FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A. e UILCA/UIL e le delegazioni degli Agenti SNA ed UNAPASS per il rinnovo del CCNL dei dipendenti delle agenzie di assicurazione in gestione libera.

Nel corso del confronto gli agenti hanno illustrato le loro posizioni, articolo per articolo, completando così la disamina dell'intera piattaforma rivendicativa presentata.

Il giudizio che il Sindacato dà, sulle risposte avute dalle controparti, è complessivamente negativo.



**DOMA le belve**

Anche sull'altro punto all'ordine del giorno e cioè definire ed aumentare i nuovi valori degli scatti di anzianità, in virtù dell'inglobamento nello stipendio delle somme dovute per la “ripametrazione”, non si sono fatti passi avanti.

La proposta avanzata da SNA ed UNAPASS è stata respinta, perché economicamente ancora insufficiente ed in contrasto con la norma contrattuale.

Tutto questo ad un anno di distanza dall'entrata in vigore di tali accordi.

Lavoratrici e Lavoratori,

La prossima tornata di incontri, prevista a partire dal 13 e 14 febbraio, servirà a valutare le reali intenzioni degli Agenti di arrivare, presto e bene ed in un clima non conflittuale, al rinnovo del Contratto di lavoro scaduto il 31/12/2004.

## **DIRETTORE**

*Teodoro Sylos Calò*

## **REDAZIONE**

*Armando Biasi*

*Marina Croci*

*Fabio Pavesi*

## **MILANO**

*Via Vincenzo Monti, 25*

*Tel.: 02.48011805*

*Fax : 02.48010357*

*Sito Web: [www.fnaitalia.org](http://www.fnaitalia.org)*

## **DIRETTORE RESPONSABILE**

*Alessandro Gabrielli*

## **NOTIZIARIO DELLA F.N.A.**

*Federazione Nazionale Assicuratori*

## **ROMA**

*Via Montebello, 104*

*Tel.: 06.4463055*

*Fax : 06.4462948*

*E-Mail : [fnami@fnaitalia.org](mailto:fnami@fnaitalia.org)*

## **STAMPA**

*Ingraf*

*Autorizzazione del Tribunale di Milano*

*del 17 Marzo 1984 n. 156*

La trasformazione del Gruppo RAS in Allianz Società Europea è l'evento più complesso e più importante nel panorama assicurativo italiano del 2006.

Si tratta di un'operazione che non ha precedenti e che determinerà un tipo di società nuova, costituita conformemente al regolamento (CE) n. 2157/2001.

Le attenzioni del mercato sono inevitabilmente rivolte verso Monaco e Milano, perché la creazione di Allianz Società Europea avverrà grazie alla fusione per incorporazione della "scatola di comando" di RAS in quella della Casamadre tedesca.

Solo successivamente al buon esito dell'operazione che interessa Germania ed Italia, saranno prese in considerazione altre nazioni se, ovviamente, le condizioni di mercato e le quotazioni di borsa lo permetteranno. L'OPA preliminare nei confronti dell'azienda che viene assorbita è un'operazione estremamente costosa e difficilmente attuabile quando le quotazioni sono eccessivamente alte rispetto a quelle di Allianz.

La cessione del complesso aziendale di RAS (tranne 62 dipendenti) alla nuova RAS e la fusione della vecchia RAS (la scatola di comando) in Allianz A.G., con conseguente creazione di Allianz Società Europea, sono già state regolamentate dall'accordo sindacale intervenuto preventivamente in data 25 ottobre 2005 che sancisce che:

- i rapporti di lavoro del personale già dipendente di RAS proseguiranno con la nuova RAS senza interruzione alcu-

na e con il mantenimento del contratto nazionale di categoria, del contratto aziendale di Gruppo e del trattamento economico e normativo conseguito;

- i 55 dipendenti (cui debbono aggiungersi 7 dirigenti per un totale di 62) che non faranno parte della cessione continueranno ad operare nelle rispettive sedi di lavoro ed i rapporti di lavoro saranno trasferiti alla stabile rappresentanza in Italia di Allianz S.E. senza interruzione alcuna e con il mantenimento del contratto nazionale di categoria, del contratto aziendale di Gruppo e del trattamento economico e normativo conseguito;
- il contratto nazionale di settore e quello aziendale di Gruppo saranno applicati anche ai nuovi assunti dalla nuova RAS, dalla RAS (la scatola di comando) o da Allianz S.E.;
- qualora Allianz S.E. dovesse cessare di esercitare in Italia, i dipendenti interessati potranno rientrare nella nuova RAS;
- con la sottoscrizione dell'accordo la Direzione aziendale ha, di fatto, chiuso le procedure di cui all'art. 15 del contratto nazionale e sancito l'assenza di problematiche occupazionali;
- i diritti sindacali continueranno ad essere esercitati in una logica di gruppo.

Con la creazione di Allianz S.E. cesserà di operare il Comitato d'Azienda Europeo di Allianz che riunisce i rappresentanti sindacali europei del Gruppo Allianz (2 per l'Italia) e che di norma si riunisce a Monaco una volta l'anno con

funzioni di informazione e consultazione per le questioni extranazionali ma non di trattativa delle questioni nazionali dei singoli paesi. Dalle sue ceneri nascerà un nuovo organismo sindacale che verrà discusso da una Delegazione Speciale di Negoziazione, il cui primo incontro è stato fissato per il 28 marzo 2006 a Monaco.

Terminate tutte queste operazioni la nuova Allianz S.E. in Italia controllerà il vecchio Gruppo RAS che ha cambiato denominazione ed il Lloyd Adriatico di Trieste, guidato dal dott. Enrico Tomaso Cucchiani divenuto nel frattempo membro del Board of Management di Allianz, vale a dire il massimo organismo della Casamadre, con mansioni di responsabilità per il sud Europa.

Cosa succederà poi? RAS e Lloyd Adriatico rimarranno distinte o verranno fuse o saranno create sinergie?

Le indiscrezioni apparse sui giornali, anche se smentite, inducono a pensare ad una qualche forma di integrazione ed a possibili eccedenze di personale future.

Sono inoltre stati avviati una serie di studi nel Gruppo RAS aventi lo scopo di razionalizzare le procedure ed i processi lavorativi e di allineare i suoi risultati a quelli di competitori più virtuosi, tra i quali dobbiamo annoverare il cugino Lloyd Adriatico. E' presumibile che queste operazioni determineranno anche una razionalizzazione del personale.

# L'ISVAP DETTA ALLE COMPAGNIE OBBLIGHI SULL'INTERNAL AUDIT E SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'Isvap ha emanato una circolare che detta le linee guida alle quali le imprese dovranno attenersi per realizzare al proprio interno adeguati dispositivi di controllo.

Le nuove disposizioni, alle quali le imprese dovranno adeguarsi entro il prossimo 30 giugno prevedono l'accentuazione del ruolo del cda in materia di definizione dell'assetto organizzativo dei processi

## ... la lunga marcia...

Ma il Gruppo RAS, alcuni anni fa, ha già conosciuto un esubero di circa 300 persone, risolto con un accordo sindacale che bloccava il turn over e che creava un meccanismo di esodo volontario, fortemente incentivato economicamente, che ha permesso di smaltire l'eccedenza in modo totalmente indolore.

Tale metodologia è sempre stata seguita dalle Organizzazioni sindacali del settore assicurativo per risolvere i problemi occupazionali e viene realizzata con maggiore facilità nelle aziende in buona salute.

La profonda trasformazione del Gruppo Allianz in Italia è ancora densa di incognite ma la professionalità e l'alto livello di rappresentanza del Sindacato, che ha permesso di superare agevolmente tutte le difficoltà degli ultimi decenni, siamo sicuri riuscirà a condurre a buon fine anche questa vertenza, che si presenta come la più complessa e difficile.

decisionali, di allocazione di poteri e di politiche di assunzione e gestione dei rischi.

Il cda, pertanto, dovrà evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto.

Tra le indicazioni figura la possibilità di istituire:

- un comitato di controllo interno da affiancare al cda formato da amministratori non esecutivi, preferibil-

mente indipendenti.

- il rafforzamento della revisione interna, prevedendone l'autonomia dalle aree operative, stabilendo un nuovo rapporto con il cda in termini di nomina, competenze e rendicontazione.

L'Isvap, poi, va ad obbligare le imprese ad effettuare almeno una volta l'anno degli "stress test", disegnati da ciascuna compagnia in coerenza con il proprio profilo di rischio, per valutare l'impatto sulla posizione finanziaria e patrimoniale di scenari particolarmente sfavorevoli.

## OPERAZIONE TRASPARENZA SULLE POLIZZE VITA

L'Isvap ha emanato una circolare che introduce nuovi obblighi di trasparenza colmando il gap che separava le polizze dagli altri comparti del mercato finanziario.

Sono state sottoposte a obblighi regolamentari di trasparenza anche le polizze previdenziali (i cosiddetti fip, forme individuali di previdenza).

La circolare rafforza i presidi informativi nel comparto delle polizze vita; ai risparmiatori dovrà essere consegnata, obbligatoriamente, una scheda sintetica, contenente le principali informazioni del prodotto assicurativo, e non più su richiesta degli assicurati.

Pertanto, il set di informazioni che accompagnano il collocamento delle polizze dovrà essere effettivamente consegnato ai contraenti.

Altra importante novità è la maggiore confrontabilità delle polizze; da una performance uguale per tutti i contratti saranno defalcati tutti i costi che gravano sui prodotti con durate temporali ed importi di polizza predeterminati.

In questo modo gli investitori avranno una base oggettiva per confrontare i prodotti offerti dalle compagnie.

Le nuove norme verranno, infine, impartite agli intermediari per limitare o in ogni caso rendere espliciti ai loro clienti i loro eventuali conflitti d'interesse.

# MODIFICHE ALLA LEGITTIMA DIFESA

Come cambia l'articolo 52 del codice penale. Le novità sono evidenziate in nero.

## Difesa legittima

Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di una offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa.

**Nei casi previsti dall'articolo 614, primo e secondo comma, sussiste il rapporto di proporzione di cui al primo comma del presente articolo se taluno legittimamente presente in uno dei luoghi ivi indicati usa un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo al fine di difendere:**

- **La propria o altrui incolumità;**
- **I beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è pericolo d'aggressione.**

**La disposizione di cui al secondo comma si applica anche nel caso in cui il fatto sia avvenuto al-**

**l'interno di ogni altro luogo ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale.**

Pubblichiamo, inoltre, il primo e secondo comma dell'articolo 614 dello stesso Codice penale, richiamati dall'articolo 52 dello stesso Codice (come modificato dalla legge sulla legittima difesa).

## Violazione di domicilio

Chiunque si introduce nell'abitazione altrui, o in un altro luogo di privata dimora, o nelle appartenenze di essi, contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, ovvero vi s'introduce clandestinamente o con inganno, è punito con la reclusione fino a tre anni.

Alla stessa pena soggiace chi si trattiene nei detti luoghi contro l'espressa volontà di chi ha diritto di escluderlo, ovvero vi si intrattiene clandestinamente o con inganno.

## NOVITA' DALLA CASSAZIONE

### L'indennità di

**trasferta rientra  
nella retribuzione  
ordinaria quando  
viene corrisposta  
ai trasfertisti**

**abituali – Perché  
inerisce**

**strutturalmente  
alla loro**

**prestazione  
lavorativa**

L'indennità di trasferta rientra integralmente nella retribuzione ordinaria, ai fini della determinazione delle spettanze per istituti contrattuali e per il t.f.r., quando essa viene corrisposta ai trasfertisti abituali.

Per i trasferisti di professione il disagio derivante dal fatto di operare fuori sede è inerente strutturalmente alla prestazione lavorativa che sono tenuti a dare e come tale viene retribuito con una voce specifica che fa parte della loro retribuzione ordinaria, allo stesso modo in cui altri lavoratori godono di voci retributive specifiche per altri generi di disagi o di rischio che ineriscono alle loro ri-

spettive prestazioni professionali.

Per il trasfertista occasionale, al contrario, il fatto di essere inviato occasionalmente ad operare fuori sede, ed il disagio che questo comporta, sono estranei alla normale prestazione cui è tenuto, e come tale deve essere remunerato (o almeno viene normalmente remunerato) con una voce retributiva a parte.

**(Cassazione Sezione Lavoro n. 281-62 del dicembre 2005)**

# NUOVA NORMATIVA PER CHI COMPRA CASA IN CANTIERE

**L**e garanzie previste dalla nuova legge sono così articolate:

- il costruttore deve consegnare all'acquirente una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dei pagamenti corrisposti prima del rogito;
- il costruttore deve, inoltre, consegnare all'acquirente, al rogito, una polizza assicurativa decennale a garanzia dei danni provocati dalla rovina dell'edificio o da suoi vizi;
- il costruttore ha l'obbligo di inserire nel contratto specifiche per delineare un quadro esaustivo sull'intervento edilizio;
- pertanto viene qualificato "nullo" il contratto preliminare che non sia accompagnato da una fideiussione bancaria o assicurativa che cauti l'acquirente per le somme sborsate prima del rogito.

Interessati dalla nuova disciplina sono tutti i contratti che abbiano come oggetto edifici da costruire e che vengono venduti da un "costruttore", o da un imprenditore che costruisce direttamente o vende un edificio costruito da altri ad una "persona fisica".

## INNOVAZIONE: Carta d'identità elettronica

**D**a quest'anno tutti i documenti di identità personali che i Comuni rilasceranno sia in sostituzione di quelli scaduti che come primo rilascio dovranno essere elettronici.

A questo scopo è necessario che tutti i Comuni, compresi quelli più piccoli, si attrezzino.

zino.

E' necessario, quindi, rivedere le anagrafi perché ad ogni nominativo in essa contenuto deve essere assegnato anche il codice fiscale corrispondente.

Ma è proprio questo dato che in molte anagrafi, soprattutto di piccoli e medi Comuni, non è contenuto per tutti i nominativi e in molte altre i dati non corrispondono a quelli dell'agenzia delle Entrate.

Non è stato, inoltre, ancora fornito il chiarimento su chi deve sostenere i costi connessi al rilascio del nuovo documento, in particolare dei necessari macchinari, il cui costo corre il rischio di essere troppo pesante per i Comuni di più ridotte dimensioni.

## FONDI PENSIONE E NUOVO TFR

**L**a riforma del Tfr entrerà in vigore dal 1° gennaio 2008 e, da tale data, i dipendenti avranno sei mesi di tempo per decidere se lasciare il trattamento di fine rapporto maturando in azienda o conferirlo a un fondo di

## Riconosciuta al disoccupato la ridotta capacità di guadagno

**L**o afferma la Corte di Cassazione, terza sezione civile.

Scriva la Cassazione, rinviando il caso di nuovo alla Corte di Appello di Roma: "un danno patrimoniale risarcibile da riduzione della capacità di guadagno può essere legittimamente riconosciuto anche a favore di persona che, subita una lesione, si trovi al momento del sinistro senza un'occupazione lavorativa e, perciò, senza reddito".

In tema di risarcimento del danno alla persona, la mancanza di un reddito all'epoca dell'infortunio può escludere il danno da invalidità temporanea, ma non il danno futuro collegato all'invalidità permanente che guardando in prospettiva verrà ad incidere sulla capacità di guadagno della vittima al momento in cui questa inizierà un'attività remunerata.

Questo tipo di danno va quindi liquidato a parte rispetto al danno biologico che riguarda la salute.

*loro scelta.*

*E solo dal 1° luglio 2008 sarà applicato il criterio del silenzio-assenso.*

*Sarà compito del datore informare adeguatamente i lavoratori sulle possibili scelte, prima dell'avvio dei sei mesi utili per la decisione e l'informativa sugli effetti del silenzio-assenso verrà ripetuta trenta giorni prima della scadenza del periodo per l'opzione.*

*Il datore di lavoro sarà quindi chiamato, quando sarà il momento, a gestire le scelte (o le mancate scelte) dei propri lavoratori.*